



Report Tavolo di Collaborazione – 15 Novembre 2024

Il 15 novembre 2024 si è svolto un incontro di lavoro per discutere dell'aggiornamento del P.E.B.A. (Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) con particolare attenzione all'implementazione di tecnologie innovative per favorire l'accessibilità delle persone con disabilità. Durante la sessione, sono emersi diversi spunti legati a percorsi tattilo-plantari, barriere in altezza e soluzioni tecnologiche come il sistema "LET is Smart". Il focus del lavoro è stato l'integrazione di queste tecnologie in un piano che possa garantire la mobilità, la fruizione e la vita indipendente per le persone con disabilità.

Fasi del processo di aggiornamento del P.E.B.A.:

Il primo passo nel processo di aggiornamento del P.E.B.A. prevede la creazione di una mappa dettagliata che contenga i risultati delle "passeggiate inclusive universali" e dei questionari somministrati nelle scuole partner. Questo strumento avrà la funzione di raccogliere le informazioni sugli spazi urbani esistenti, evidenziando le problematiche relative all'accessibilità tattile. La mappa dovrà essere arricchita con una panoramica dello stato dell'arte dell'accessibilità in città, che attualmente risulta disconnessa o scarsamente visibile. Si intende inoltre includere nella mappa le soluzioni già adottate da alcuni musei, come l'installazione di dispositivi tecnologici per migliorare l'accessibilità, come i "LET is Smart" alla reception.

Il passo finale del processo prevede la redazione di un documento strategico che delinea le linee guida per l'adattamento e l'aggiornamento del P.E.B.A. In particolare, si punta all'integrazione del dispositivo "LET is Smart" nel centro storico. Questo sistema, che offre supporto in sei lingue, si rivela particolarmente utile per le esigenze dei crocieristi e dei turisti stranieri. Inoltre, si sottolinea l'importanza di attivare i mezzi pubblici, utilizzando "LET is Smart" per favorire la vita indipendente e sostenere l'autonomia delle persone con disabilità.

Esempio di applicazione: Matera

Un esempio significativo di applicazione delle tecnologie di accessibilità è quello di Matera, che ha implementato il sistema "LET is Smart" per i semafori, la biblioteca e il municipio. Questo modello potrebbe essere preso come riferimento per altre città, garantendo un miglioramento significativo nell'accessibilità dei luoghi pubblici.

Durante la discussione, sono stati presentati diversi ausili tecnologici che possono essere integrati nel P.E.B.A. come il "RADIO FII", un supporto tecnologico sonoro che avvisa con un segnale acustico, e il "bastone bianco interattivo", dotato di chip per interagire con i semafori, i mezzi di trasporto e i luoghi pubblici (musei, negozi, ecc.). In particolare, per i

contesti cittadini che non presentano inquinamento acustico, come i centri storici di città più piccole, il sistema di "radio faro" rappresenta un'ottima soluzione per rendere l'accessibilità ancora più funzionale, sfruttando l'audio per orientarsi.

Durante l'incontro, sono emerse anche delle criticità legate all'accessibilità, in particolare alla città di Brindisi, che è l'unica in Puglia ad avere le strade aperte al traffico veicolare. Questa scelta limita la fruizione degli spazi urbani da parte dei cittadini e ostacola la mobilità pedonale, creando un ambiente poco favorevole all'accessibilità. È stato quindi sottolineato l'importanza di organizzare la mobilità in modo più sostenibile, senza necessariamente chiudere al traffico, ma creando isole pedonali nelle zone centrali.

Un'altra criticità emersa è la mancanza di una strategia comune tra il PUGS (Piano Urbanistico Generale Sostenibile) e il P.E.B.A., che, al momento, non dialogano tra loro. Questa disconnessione tra i due piani rischia di compromettere l'efficacia degli interventi e la creazione di una città veramente accessibile per tutti. A tal proposito, è stato proposto di coinvolgere la Società di Trasporti Pubblici (STP) in una strategia ibrida, che integri pubblico e privato, per ottimizzare l'accessibilità e migliorare i servizi di trasporto. Inoltre, è stato discusso il tema della "carta dei servizi" (comunale e di altri enti), che dovrebbe essere inclusa nell'aggiornamento del P.E.B.A., per migliorare la fruibilità delle informazioni e l'accesso ai servizi pubblici da parte delle persone con disabilità.

Il Tavolo di Collaborazione ha rappresentato un passo significativo nel processo di inclusione e miglioramento dell'accessibilità in città. Le soluzioni proposte, come l'integrazione dei dispositivi tecnologici, la creazione di mappe per monitorare l'accessibilità e la strategia di adattamento del P.E.B.A., offrono opportunità concrete per rendere gli spazi urbani e i servizi pubblici più inclusivi. Tuttavia, per un'efficace realizzazione di questi obiettivi, sarà necessario affrontare le criticità emerse, favorendo una stretta collaborazione tra gli enti coinvolti e sviluppando una visione comune che metta al centro la qualità della vita delle persone con disabilità.

Follow-up

Il processo partecipativo proseguirà nel 2025 con il coinvolgimento di attori chiave, tra cui Marino Attili dell'UICI Nazionale e diversi comuni e scuole. Il lavoro di collaborazione e aggiornamento del P.E.B.A. continuerà con la partecipazione di tutti gli stakeholder, mirando a garantire un'accessibilità effettiva e una città più inclusiva per tutti.